



BILANCIO 2016



ATAF S.P.A.

Sede in VIALE DEI MILLE 115 -50100 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 37.698.894,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 522.013.

Si precisa che il bilancio in esame ha subito il rinvio della sua approvazione nel maggior termine previsto dallo statuto sociale, termine stabilito in centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le motivazioni della fruizione del maggior termine dei 180 giorni sono risieduti nella necessità di attendere il rilascio della perizia di aggiornamento del valore degli immobili di proprietà, considerata l'intervenuta decisione da parte dei soci di procedere alla vendita del patrimonio immobiliare e la conseguente corretta applicazione dei principi contabili.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Da tale data Ataf S.p.A. svolge principalmente:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
- 2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline;
- 4) ruolo di stazione appaltante per conto dell'Amministrazione comunale di Firenze per la costruzione della prima linea tranviaria.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze v.le dei Mille 115 e nelle sedi operative di Firenze in Via Pacinotti 1/a e in via Pratese 105.

Andamento della gestione**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	4.772.346	4.919.052	-146.706
Costi esterni	1.517.740	1.317.492	200.248
Valore Aggiunto	3.254.606	3.601.560	-346.954
Costo del lavoro	1.165.517	1.241.741	-76.225
Risultato Operativo Lordo	2.089.090	2.359.819	-270.729
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-3.079.100	-113.893	-2.965.207
Risultato Operativo	5.168.190	2.473.712	2.694.478
(Proventi) e oneri finanziari	-647.020	283.851	-930.871
Risultato Ordinario	5.815.210	2.189.861	3.625.349
(Rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	156.520	0	156.520

Risultato prima delle imposte	5.658.691	2.189.861	3.468.830
Imposte sul reddito	5.136.678	1.777.173	3.359.505
Risultato netto	522.013	412.688	109.324

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,01	0,01	0,01
ROE lordo	0,13	0,05	0,01
ROI	0,11	0,06	0,00
MOL	0,44	0,48	0,44

Si evidenzia il miglioramento del ROI (indice di redditività del capitale investito) che sostanzialmente ha superato il punto di pareggio.

L'indice migliore in assoluto, il MOL (margine operativo lordo), mettendo in relazione il Risultato Operativo Lordo con i ricavi, certifica l'inversione di tendenza rispetto agli esercizi fino all'anno 2012 nei quali, condizionato dalla redditività del TPL, risultava costantemente negativo. Tale indice evidenzia non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere margini sufficienti per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	184.518	211.675	-27.157
Immobilizzazioni materiali nette	40.044.814	41.429.055	-1.384.241
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.556.520	-156.520
Capitale immobilizzato	41.629.332	43.197.249	-1.567.917
Rimanenze di magazzino	754.105	875.881	-121.775
Crediti verso Clienti	3.489.082	9.571.376	-6.082.295
Altri crediti	10.181.673	16.428.587	-6.246.913
Ratei e risconti attivi	43.827	72.916	-29.089
Attività d'esercizio a breve termine	14.468.687	26.948.760	12.480.073
Debiti verso fornitori	3.225.306	4.903.241	-1.677.935
Acconti	0	382	-382
Debiti tributari e previdenziali	121.393	223.204	-101.810
Altri debiti	564.140	10.312.832	-9.748.692
Ratei e risconti passivi	1.047.795	1.513.549	-465.754
Passività d'esercizio a breve termine	4.958.634	16.953.208	11.994.573
Capitale d'esercizio netto	51.139.385	53.192.801	-2.053.416
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	754.465	776.162	-21.697
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	3.377.564	9.862.813	-6.485.249
Passività a medio lungo termine	4.132.029	10.638.975	-6.506.946
Capitale investito	47.007.356	42.553.826	4.453.530
Patrimonio netto	42.341.833	41.819.821	-522.013
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-8.570.699	-3.855.061	-4.715.638

Posizione finanziaria netta a breve termine	3.905.177	3.121.056	784.121
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	47.007.356	42.553.826	-4.453.530

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	712.501	-1.377.429	-7.258.680
Quoziente primario di struttura	1,02	0,97	0,85
Margine secondario di struttura	4.844.530	9.261.546	5.017.189
Quoziente secondario di struttura	1,12	1,21	1,10

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	6.318.665	3.254.876	3.063.790
Denaro e altri valori in cassa	14.065	1.075	12.989
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	6.332.730	3.255.951	3.076.779
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.519.478	-2.519.478
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.598.190	1.864.228	-266.038
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	829.363	790.145	39.218
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	2.427.554	2.654.373	-226.819
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.905.177	3.121.056	784.121
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	5.246.042	5.276.558	-30.516
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.324.658	4.154.021	-829.363
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	-5.575.517	5.575.517
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-8.570.699	-3.855.061	-4.715.638
Posizione finanziaria netta	-4.665.523	-734.006	-3.931.517

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	2,71	1,62	1,70
Liquidità secondaria	2,82	1,67	1,79
Indebitamento (T/N)	0,75	0,75	0,75
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,12	1,21	1,10

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,71. La situazione finanziaria della società è da considerarsi discreta. L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,82. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente entrambi gli indici sono migliorati sensibilmente.

L'indice di indebitamento è pari a 0,75. L'ammontare dei debiti è da considerarsi compatibile con la struttura patrimoniale della società. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,12, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno evidenziare che non sussistono informazioni rilevanti da riportare attinenti l'ambiente e al personale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti degni di rilievo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo in senso stretto, in quanto gli investimenti aziendali sono finalizzati prevalentemente al rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti e degli immobili.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti con il Comune di Firenze

A seguito del riassetto azionario dovuto all'aumento di capitale effettuato dal Comune di Firenze nell'esercizio 2006, sono state operate dalla medesima Amministrazione una serie di vendite di azioni a favore degli altri comuni azionisti al fine di ripristinare le quote di partecipazione ai livelli antecedenti all'aumento di capitale. Tali vendite sono state tutte definite nel corso dell'esercizio 2007, salvo quella con Campi Bisenzio che si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2009. Il Comune di Firenze detiene, quindi, a seguito del conferimento sopra ricordato e delle vendite effettuate nel 2007 e nel 2009, l'82,18% del capitale sociale ordinario di ATAF S.p.A., oltre al 100% delle azioni correlate precedentemente descritte.

I rapporti contrattuali più significativi in essere con il soggetto controllante riguardano:

- convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci per l'affidamento ad ATAF S.p.A. della costruzione della linea tranviaria Firenze S.M.N.-Scandicci, i cui costi sono posti a totale carico degli enti proprietari;
- contratti di finanziamento socio in relazione agli analoghi contratti di capitalizzazione (prestiti subordinati soci) sottoscritti tra la Tram di Firenze S.p.A. ed i suoi soci e per l'importo corrispondente all'impegno assunto da ATAF.

Come indicato nella nota Integrativa al bilancio, in data 10 ottobre 2016 è stato sottoscritto il closing con Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR per la cessione dei crediti per finanziamenti soci e della partecipazione in Tram di Firenze S.p.A.. Per effetto della cessione,

nel corso del 2017 ATAF S.p.A. delibererà la riduzione del Capitale Sociale collegato alle azioni correlate alla partecipazione in Tram di Firenze S.p.A., di intera titolarità del Comune di Firenze. In tale ambito saranno regolati finanziariamente tutti i rapporti di debito/credito fra ATAF e il Comune di Firenze inerenti la partecipazione in Tram di Firenze S.p.A..

Al 31/12/2016 il Comune di Firenze vanta inoltre nei confronti di ATAF S.p.A. crediti pari a 1.206.435 euro per contributi statali a ripiano dei disavanzi fino al 1997, stanziati dalle seguenti leggi: L.194/98, L.472/99. Tali somme vengono erogate dallo Stato in rate annuali alla società ma sono di pertinenza dei Comuni ai quali ATAF S.p.A. le riversa. La situazione debitoria del Comune di Firenze nei confronti di ATAF S.p.A. è riportata in nota integrativa.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e consociate

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti con imprese correlate, indicando solo quelli per i quali tale rapporto è rimasto in essere al 31/12/2016.

Rapporti con parti correlate

(Art. 2427, comma 22 bis del Codice Civile)

	<i>In migliaia di Euro</i>			
	Crediti al 31/12/2016	Debiti al 31/12/2016	Ricavi 2016	Costi 2016
Comune di Firenze	8.563	6.452	0	0
<i>Totale controllante</i>	<u>8.563</u>	<u>6.452</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

Operazioni di maggior rilievo con riferimento alle società partecipate

TRAM DI FIRENZE S.p.A

Come sopra indicato, la partecipazione in TRAM di Firenze S.p.A. è stata ceduta definitivamente con effetto dal 10 ottobre 2016. Inoltre, pari data, parte acquirente è subentrata ad ATAF in tutti gli obblighi e garanzie previsti dai contratti finanziari collegati a Tram di Firenze S.p.A. e relativi al project delle linee tranviarie 2 e 3.

FIRENZE PARCHEGGI S.p.A. e GEST S.p.A.

Con le partecipate Firenze Parcheggi S.p.A. e Gest S.p.A. non sono in corso al 31/12/2016 rapporti di natura economico/finanziaria degni di rilievo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Con riferimento all'articolo 40, comma 2, lettera d) D.L.vo 127/91, si attesta che la società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La società non fa uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Altre informazioni

Applicazione norme in tema di Privacy (Punto 26 all. b al D.lgs. 196/2003)

In applicazione della normativa sulla privacy, ai sensi dell'art.29 D.lgs. 196/2003, Ataf SpA ha identificato il responsabile del trattamento dati. Quest'ultimo ha nominato gli incaricati del trattamento dati personali

aziendali secondo le funzioni e le competenze di ognuno.

Per quanto concerne la cd. Information Technology, è stato nominato RIT (Responsabile Information Technology) il responsabile dei Sistemi informativi di Ataf Gestioni srl, essendo il relativo servizio in gestione presso di loro.

Informativa Dlgs 231/01

ATAF spa ha ormai da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo attraverso il quale la Società si è impegnata nella creazione di un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei Reati presupposto previsti dal D.Lgs 231/01 (di seguito anche solo il "Modello"). Il Modello si integra con il sistema di governo della Società, ed implementa il processo di diffusione di una cultura d'impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità.

Il Modello si applica, oltre che a coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella Società, ai dipendenti ed in generale a tutti quei soggetti che collaborano con la Società in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro temporaneo, interinali, ecc. ed a coloro i quali, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato o per conto della stessa come ad es. legali e consulenti o che agiscono nell'interesse della stessa (di seguito anche solo "Destinatari"). Sono inoltre tenuti a rispettare i principi espressi nel Modello in virtù della funzione svolta, direttamente o indirettamente, tutti i fornitori ed in genere i terzi che operano per conto di ATAF (di seguito anche solo "Terzi Destinatari"), ai quali è prescritto nell'ambito dei rapporti con ATAF, di tenere un comportamento etico, corretto, trasparente e nel rispetto delle norme di legge e nello specifico di non porre in essere comportamenti che, anche solo in astratto, possano integrare gli illeciti richiamati ai sensi del Decreto. Tutti i Destinatari del Modello sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni contenute nel Modello e le sue procedure di attuazione.

Così come previsto dal Decreto l'effettiva operatività del Modello è garantita da un adeguato sistema disciplinare che sanziona il mancato rispetto e la violazione delle norme ivi definite (di seguito anche solo "Sistema Disciplinare"). Il mancato rispetto dei principi e delle prescrizioni definite nel Modello costituirà grave violazione degli obblighi contrattuali con ATAF e potrà quindi determinare l'applicazione delle misure indicate nel Sistema Disciplinare.

ATAF inoltre, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali in coerenza con le proprie politiche, ha ritenuto di procedere alla definizione e attuazione di apposito Piano di Prevenzione della Corruzione (di seguito anche solo "Piano"), quale allegato al proprio Modello, a tutela dell'immagine di imparzialità e di buon andamento della Società, dei beni aziendali e delle attese degli azionisti Comuni dell'area metropolitana Fiorentina, del lavoro dei propri dipendenti e degli stakeholders in genere.

Dal sito internet della società www.atafspa.it è scaricabile la documentazione relativa a:

- Modello 231 ATAF (estratto);
- Codice Etico;
- Sistema Disciplinare (estratto);
- Piano della Prevenzione della Corruzione.

ATAF così come previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di proporre l'aggiornamento ad apposito Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e riporta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. Così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione al medesimo Organismo di Vigilanza è stato assegnato anche l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per l'attuazione del relativo Piano adottato da ATAF nonché della Trasparenza.

Il Modello di ATAF prevede la possibilità per tutti coloro che vengano a conoscenza di informazioni relative alla commissione di reati, nonché di fatti e/o comportamenti non conformi alle regole di condotta elaborate da ATAF ai sensi del D.Lgs.231/2001, nonché eventi rilevanti in materia di prevenzione della corruzione di effettuare segnalazioni spontanee all'Organismo di Vigilanza utilizzando l'indirizzo di posta elettronica dedicato all'OdV odv@ataf.fi.it o in alternativa inviando una lettera presso la sede della Società all'attenzione dell'OdV. Si precisa che al suindicato indirizzo dovranno essere inviate soltanto segnalazioni concernenti sospette violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e/o del Codice Etico di ATAF nonché segnalazioni di qualsiasi dipendente della Società in materia di prevenzione della corruzione e non reclami relativi ai rapporti commerciali intrattenuti con ATAF. La Società e l'OdV si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, a garantire i segnalanti in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e, in ogni caso, è assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

Sistema Tranviario Fiorentino

Con riferimento alla realizzazione e gestione del sistema tranviario fiorentino ATAF S.p.A. ha svolto molteplici compiti. In primo luogo ha partecipato alla società di progetto Tram di Firenze S.p.A. che - nell'ambito dell'operazione di project financing stipulata in data 20 giugno 2005 col Comune di Firenze in qualità di concedente - ha il compito, in estrema sintesi, di realizzare le linee 2 e 3 (I lotto) del Sistema Tranvia di Firenze e gestire il sistema integrato attraverso un soggetto gestore - GEST S.p.A.. Come sopra indicato, Ataf S.p.A., con la cessione della partecipazione in TRAM avvenuta ad ottobre 2016, è uscita dal progetto di realizzazione delle linee 2 e 3 e da tutti i rapporti di natura economico e finanziaria ad esso connessi.

In secondo luogo, Ataf svolge il ruolo di stazione appaltante per conto delle Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria (Stazione S.M.N.-Scandicci). Il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche è regolato dalla Convenzione stipulata in data 23 febbraio 2007, con la quale Ataf S.p.A. ha assunto la titolarità della realizzazione della linea tranviaria S.M.N.-Scandicci per conto dei comuni di Firenze e Scandicci. In particolare l'art. 2 della citata Convenzione recita: *"Tutti i costi sostenuti da ATAF per la realizzazione della Tranvia Firenze S.M.N. – Scandicci sono a totale carico dei due Comuni di Firenze e Scandicci. Al fine di evitare che detti costi ricadano anche sotto forma di anticipazione sulla gestione finanziaria ATAF, i comuni di Firenze e Scandicci provvederanno preliminarmente a predisporre tutti gli atti necessari ai trasferimenti dei fondi occorrenti secondo quanto previsto agli articoli 4, 8 e 9 della presente convenzione."* Inoltre all'art. 7 è previsto che i costi dell'Ufficio Tranvia di Ataf ed i costi connessi agli incarichi professionali inerenti la convenzione stessa rientrano nei costi sostenuti per la realizzazione della Tranvia.

La linea tranviaria S.M.N. – Scandicci è entrata in funzione in data 14 febbraio 2010. La Commissione di Collaudo ha emesso in data 9 dicembre 2013 il relativo certificato. Su tale certificato, l'ATI Costruttori ha formulato un insieme di richieste inerenti il riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di maggiori oneri sostenuti, riserve, disapplicazione di penali e sblocco di ritenute, pretese ritenute sostanzialmente infondate sia dalla Commissione di Collaudo che dal RUP,

L'ATI Costruttori con atto del 12/05/2014 ha citato in giudizio Ataf per il riconoscimento delle sue pretese.

Nel corso del 2015 non ha avuto buon esito la procedura per la costituzione della composizione dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Codice degli Appalti, pertanto il giudizio relativo alle pretese dell'A.T.I. costruttori continuerà secondo le procedure di legge.

I rischi relativi agli eventuali maggiori oneri che dovessero scaturire dalla soluzione di quanto sopra indicato, non potranno in alcun modo gravare in capo ad Ataf, la quale, come stabilito dalla Convenzione del 23 febbraio 2007, è Stazione Appaltante per conto dei comuni di Firenze e Scandicci, sui quali sono a carico tutti i costi sostenuti per la realizzazione dell'opera.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già indicato in Nota Integrativa, i Comuni Soci hanno modificato, nel corso del 2017, le linee strategiche sul futuro di ATAF S.p.A., linee strategiche che il Comune di Firenze ha approvato (Delibera Consiliare n. 2017/C00020 del 20/03/2017) nel documento di "Revisione Straordinaria delle Partecipazioni" ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e che costituisce aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione dell'anno 2015.

Di seguito se ne riporta lo stralcio essenziale:

"Il Piano di razionalizzazione 2015 prevedeva l'obiettivo di concentrazione delle partecipate Silfi SpA, ATAF SpA e Linea Comune SpA al fine di costituire il soggetto gestore dei servizi smart (gestione degli impianti semaforici, illuminazione pubblica, gestione remota del traffico, reti WiFi, fibra ottica, impianti luminosi pubblici, paline intelligenti del trasporto pubblico, videosorveglianza, porte telematiche e controllo accessi etc.). Le verifiche condotte successivamente alla pubblicazione del Piano con gli altri Comuni soci di ATAF in merito alla sussistenza di una possibile condivisione del progetto di fusione in primis fra ATAF e SILFI allo scopo di implementare il bacino territoriale e di fatturato in ottica smart city metropolitana non hanno avuto esiti e, data anzi la mancata presenza dei requisiti di detenibilità delle rispettive partecipazioni tali soci pubblici hanno manifestato l'esigenza di cedere le quote o recedere dalla società. Tenuto conto che anche per il Comune di Firenze, detentore dell'82,18% del capitale, la partecipazione non può essere annoverata tra quelle detenibili e che in ogni caso il recesso da parte degli altri soci determinerebbe la liquidazione della società, è stato concordato in sede di Comitato Direttivo (cui partecipano tutti i rappresentanti dei soci pubblici) di intraprendere un percorso per la realizzazione, entro il 2017, delle seguenti fasi:

- *dismissione del patrimonio immobiliare di ATAF SpA*
- *scorporo del ramo di impresa "paline e pensiline" e conferimento in SILFI SpA*

- gestione degli aspetti relativi all'eventuale mobilità/ricollocaamento del personale"

Conseguentemente, gli Azionisti ATAF hanno incaricato l'Organo Amministrativo di predisporre un Piano d'Impresa che veda realizzate nel corso del 2017, fra le altre, almeno le fasi sopra richiamate.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 23 giugno 2017

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by a vertical line and a small flourish.

A T A F S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	50100 FIRENZE (FI) VIALE DEI MILLE 115
Codice Fiscale	80016730485
Numero Rea	FI
P.I.	80016730485
Capitale Sociale Euro	37.698.894 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	184.518	211.675
Totale immobilizzazioni immateriali	184.518	211.675
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	38.987.107	40.018.918
2) impianti e macchinario	679	799
3) attrezzature industriali e commerciali	1.038.487	1.264.908
4) altri beni	18.541	25.802
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	118.628
Totale immobilizzazioni materiali	40.044.814	41.429.055
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.400.000	1.556.520
Totale partecipazioni	1.400.000	1.556.520
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.575.517
Totale crediti verso imprese collegate	-	5.575.517
Totale crediti	-	5.575.517
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	7.132.037
Totale immobilizzazioni (B)	41.629.332	48.772.767
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	754.105	875.881
Totale rimanenze	754.105	875.881
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.489.082	9.571.376
Totale crediti verso clienti	3.489.082	9.571.376
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.562.658	8.931.307
Totale crediti verso controllanti	8.562.658	8.931.307
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.385	195.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.954	15.954
Totale crediti tributari	145.339	211.723
5-ter) imposte anticipate	-	5.104.556
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.322	804.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.070.355	1.376.450
Totale crediti verso altri	1.473.677	2.181.000
Totale crediti	13.670.756	25.999.962
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	2.519.478

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.519.478
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.318.665	3.254.876
2) assegni	13.387	-
3) danaro e valori in cassa	678	1.075
Totale disponibilità liquide	6.332.730	3.255.951
Totale attivo circolante (C)	20.757.591	32.651.272
D) Ratei e risconti	43.827	72.916
Totale attivo	62.430.750	81.496.955
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.698.894	37.698.894
III - Riserve di rivalutazione	2.856.776	2.856.776
IV - Riserva legale	291.344	270.710
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	325.378	325.378
Varie altre riserve	647.427 (*)	255.373
Totale altre riserve	972.805	580.751
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	522.013	412.689
Totale patrimonio netto	42.341.832	41.819.820
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	11.447
4) altri	2.198.352	8.377.351
Totale fondi per rischi ed oneri	2.198.352	8.388.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	754.465	776.162
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.756	657.794
Totale debiti verso soci per finanziamenti	391.756	657.794
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	829.363	790.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.324.658	4.154.021
Totale debiti verso banche	4.154.021	4.944.166
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	382
Totale acconti	-	382
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.225.306	4.903.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.179.212	1.474.015
Totale debiti verso fornitori	4.404.518	6.377.256
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.435	1.206.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.246.042	5.276.558
Totale debiti verso controllanti	6.452.477	6.482.993
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.686	169.196
Totale debiti tributari	77.686	169.196
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.708	54.007
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.708	54.007
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	564.140	10.312.832
Totale altri debiti	564.140	10.312.832
Totale debiti	16.088.306	28.998.626
E) Ratei e risconti	1.047.795	1.513.549
Totale passivo	62.430.750	81.496.955

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
Altre ...	647.429	255.374

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.093.833	4.056.934
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	106.934	285.661
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	115.739	119.029
altri	5.579.857	5.794.008
Totale altri ricavi e proventi	5.695.596	5.913.037
Totale valore della produzione	9.896.363	10.255.632
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.265	15.430
7) per servizi	887.927	981.199
8) per godimento di beni di terzi	11.713	11.900
9) per il personale		
a) salari e stipendi	829.174	880.124
b) oneri sociali	297.791	332.387
c) trattamento di fine rapporto	11.091	7.655
e) altri costi	27.460	21.575
Totale costi per il personale	1.165.516	1.241.741
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.157	30.102
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.266.147	1.286.782
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.628	36.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.411.932	1.352.884
12) accantonamenti per rischi	208.759	503.509
14) oneri diversi di gestione	1.029.060	3.675.257
Totale costi della produzione	4.728.172	7.781.920
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.168.191	2.473.712
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	773.351	-
Totale proventi da partecipazioni	773.351	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	-	70.254
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	70.254
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	77.831	2.052
Totale proventi diversi dai precedenti	77.831	2.052
Totale altri proventi finanziari	77.831	72.306
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	65.497
altri	204.162	290.659
Totale interessi e altri oneri finanziari	204.162	356.156
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	647.020	(283.850)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	156.520	-
Totale svalutazioni	156.520	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(156.520)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.658.691	2.189.862
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.569	60.390
imposte differite e anticipate	5.093.109	1.716.783
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.136.678	1.777.173
21) Utile (perdita) dell'esercizio	522.013	412.689



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	522.013	412.689
Imposte sul reddito	5.136.678	1.777.173
Interessi passivi/(attivi)	126.331	288.607
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(773.351)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	5.011.671	2.478.469
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	208.759	503.509
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.293.304	1.316.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	118.628	36.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	156.518	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.777.210	1.856.392
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.788.881	4.334.861
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	121.776	238.874
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.082.294	(28.567)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.972.738)	(792.156)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.089	(5.672)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(465.754)	(96.271)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(8.739.043)	4.641.468
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.944.376)	3.957.676
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.844.503	8.292.537
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(126.331)	(288.607)
(Imposte sul reddito pagate)	(43.569)	(60.390)
(Utilizzo dei fondi)	(6.409.455)	(1.845.599)
Altri incassi/(pagamenti)	773.351	-
Totale altre rettifiche	(5.806.004)	(2.194.596)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.961.499)	6.097.941
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(534)	(242.049)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.835.717)
Disinvestimenti	5.575.517	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	2.519.478	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.094.461	(4.077.766)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.056.182)	(813.882)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.056.182)	813.882
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.076.779	1.206.293
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	3.254.876	2.048.452
Danaro e valori in cassa	1.075	1.206
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.255.951	2.049.658
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.318.665	3.254.876
Assegni	13.387	-
Danaro e valori in cassa	678	1.075
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.332.730	3.255.951



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 522.013.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Da tale data Ataf S.p.A. svolge principalmente:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
- 2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline;
- 4) ruolo di stazione appaltante per conto dell'Amministrazione comunale di Firenze per la costruzione della prima linea tranviaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Cessione partecipazione e crediti in Tram di Firenze S.p.A.

Come già indicato nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, in data 5 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione di ATAF S.p.A. ha indetto una Procedura di selezione per la cessione delle azioni e dei crediti nei confronti di Tram di Firenze S.p.A., società collegata.

In data 02/12/2015 la Procedura ha visto come aggiudicatario congiunto Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR che hanno offerto l'importo di 8.837.830 euro di cui 3.293.829 per la partecipazione (24,1% azioni) e 5.545.001 euro quale corrispettivo per la cessione dei crediti per finanziamenti socio nei confronti di Tram di Firenze S.p.A..

In data 28/12/2015 ATAF e l'aggiudicatario hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita ai sensi del quale l'aggiudicatario ha versato a titolo di acconto euro 8 milioni nel presupposto del perfezionamento del closing dell'operazione di compravendita entro il 31/03/2016 (successivamente prorogato più volte nel corso del 2016).

L'acconto di euro 8 milioni è stato garantito all'aggiudicatario con una fidejussione bancaria autonoma e a prima richiesta.

Per effetto e in esecuzione delle vigenti disposizioni statutarie di ATAF, l'acconto di 8 milioni di euro ricevuto dall'aggiudicatario è stato versato direttamente al Comune di Firenze, socio unico beneficiario degli effetti economici e finanziari della partecipazione in Tram di Firenze S.p.A..

Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 ATAF ha provveduto a iscrivere separatamente un debito di 8 milioni di euro nei confronti dell'aggiudicatario classificato nella voce D.14 Altri Debiti dello Stato Patrimoniale, e, in contropartita, un credito nei confronti del socio Comune di Firenze di pari importo classificato nella voce C.II 4) Crediti Vs. Controllanti dello Stato Patrimoniale.

Il closing della compravendita è stato sottoscritto in data 10 ottobre 2016. In tale data la parte acquirente ha provveduto a versare il saldo prezzo di euro 837.830 al netto dei maggiori costi per oneri fidejussori generati dallo spostamento degli atti definitivi per euro 52.828.

Per effetto del closing sono stati trasferiti a Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR i crediti per finanziamenti soci e la partecipazione in Tram di Firenze S.p.A.. Inoltre, pari data, parte acquirente è subentrata ad ATAF in tutti gli obblighi e garanzie previsti dai contratti finanziari collegati a Tram di Firenze S.p.A. e relativi al project delle linee tranviarie 2 e 3.

Per effetto della cessione, nel corso del 2017 ATAF S.p.A. delibererà la riduzione del Capitale Sociale collegato alle azioni correlate alla partecipazione in Tram di Firenze S.p.A., di intera titolarità del Comune di Firenze. Infatti, lo Statuto sociale prevede all'art. 5 lett. B) punto f) che "nel caso di vendita, totale o parziale, da parte di "ATAF S.p.A." della sua partecipazione in "TRAM DI FIRENZE S.p.A." è attribuito ai titolari delle azioni correlate il netto

ricavo della vendita, così come, nel caso di liquidazione, il netto incassato per la medesima partecipazione. Uguali diritti spettano ai titolari delle azioni correlate nel caso di liquidazione di "ATAF S.p.A.". Con ciò verrà ad estinguersi la partecipazione correlata di cui detti ammontari costituiranno l'importo di liquidazione."

Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Firenze

Il Piano operativo di Razionalizzazione del Comune di Firenze è stato adottato ai sensi dei commi 611 e 612 della Legge 190/2014 e approvato con decreto del Sindaco n° 13 del 31/3/2015.

In tale Piano il futuro di Ataf era stato definito nell'ottica di una integrazione/fusione con l'azienda operativa della società Silfi S.p.A. e con la società Linea Comune S.p.A.. Lo scopo era quello di arrivare ad una gestione unificata ed efficiente del comparto "Smart City" attraverso la gestione intelligente di alcune funzioni tecnologiche, quali la gestione degli impianti semaforici, dell'illuminazione pubblica, della gestione remota del traffico, delle reti WiFi, della fibra ottica, della gestione degli impianti luminosi pubblici, o delle paline intelligenti del trasporto pubblico. La gestione di tali servizi avrebbe assunto, inoltre, maggiore economicità ed efficacia se effettuata su scala metropolitana, ovvero su dimensione territoriale più ampia di quella comunale.

Da tale momento si è aperta una fase di studio congiunta ai Comuni Azionisti di minoranza al fine di verificare la fattibilità di tale processo di aggregazione nell'ottica "Smart City" metropolitana, verifica che tuttavia non ha prodotto esiti positivi.

Alla luce di quanto sopra, i Comuni Soci hanno modificato le linee strategiche sul futuro di ATAF S.p.A., linee strategiche che il Comune di Firenze ha approvato (Delibera Consiliare n. 2017/C00020 del 20/03/2017) nel documento di "Revisione Straordinaria delle Partecipazioni" ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e che costituisce aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione dell'anno 2015.

Di seguito se ne riporta lo stralcio essenziale:

"Il Piano di razionalizzazione 2015 prevedeva l'obiettivo di concentrazione delle partecipate Silfi SpA, ATAF SpA e Linea Comune SpA al fine di costituire il soggetto gestore dei servizi smart (gestione degli impianti semaforici, illuminazione pubblica, gestione remota del traffico, reti WiFi, fibra ottica, impianti luminosi pubblici, paline intelligenti del trasporto pubblico, videosorveglianza, porte telematiche e controllo accessi etc.). Le verifiche condotte successivamente alla pubblicazione del Piano con gli altri Comuni soci di ATAF in merito alla sussistenza di una possibile condivisione del progetto di fusione in primis fra ATAF e SILFI allo scopo di implementare il bacino territoriale e di fatturato in ottica smart city metropolitana non hanno avuto esiti e, data anzi la mancata presenza dei requisiti di detenibilità delle rispettive partecipazioni tali soci pubblici hanno manifestato l'esigenza di cedere le quote o recedere dalla società. Tenuto conto che anche per il Comune di Firenze, detentore dell'82,18% del capitale, la partecipazione non può essere annoverata tra quelle detenibili e che in ogni caso il recesso da parte degli altri soci determinerebbe la liquidazione della società, è stato concordato in sede di Comitato Direttivo (cui partecipano tutti i rappresentanti dei soci pubblici) di intraprendere un percorso per la realizzazione, entro il 2017, delle seguenti fasi:

- *dismissione del patrimonio immobiliare di ATAF SpA*
- *scorporo del ramo di impresa "paline e pensiline" e conferimento in SILFI SpA*
- *gestione degli aspetti relativi all'eventuale mobilità/ricolloccamento del personale"*

Conseguentemente, gli Azionisti ATAF hanno incaricato l'Organo Amministrativo di predisporre un Piano d'Impresa che veda realizzate nel corso del 2017, fra le altre, almeno le fasi sopra richiamate.

Per quanto sopra, il mutato scenario strategico e operativo della Società ha indotto l'Organo Amministrativo a rivedere, già in sede di stesura del bilancio chiuso al 31/12/2016, le valutazioni di alcune voci di bilancio in ordine alla determinazione del valore recuperabile come previsto dai Principi Contabili vigenti.

Le voci di bilancio interessate sono state:

- Immobilizzazioni Materiali (in particolare terreni e fabbricati);
- Partecipazioni Immobilizzate;
- Crediti per Imposte anticipate.

L'esito del processo di revisione è riportato, di seguito, nelle trattazioni delle singole voci di bilancio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Conto economico				
Altri Ricavi	0	357.542		
Oneri Diversi di Gestione	0	(78.037)		
proventi e oneri di natura straordinaria	279.505	(279.505)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	41.819.820			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	41.819.820			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
184.518	211.675	(27.157)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce "altre Immobilizzazioni Immateriali" è costituita esclusivamente da migliorie su beni di terzi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.670.905	1.670.905
Valore di bilancio	211.675	211.675
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	27.157	27.157
Totale variazioni	(27.157)	(27.157)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.587.722	1.587.722
Valore di bilancio	184.518	184.518

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti movimenti di rilievo nella voce in esame. La variazione rispetto all'esercizio precedente di euro (27.157) è relativa esclusivamente agli ammortamenti d'esercizio. Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31/12/2016, ammonta a 184.518 euro e diminuisce rispetto all'inizio dell'esercizio di (27.157) euro.

Il decremento è imputabile agli ammortamenti dell'esercizio sopra richiamati.

Le aliquote di ammortamento sono invariate rispetto allo scorso anno.

Migliorie su beni di terzi secondo la durata del contratto

Si evidenzia comunque che l'aliquota per l'ammortamento delle migliorie sulle pensiline è legata al contratto stipulato fra ATAF S.p.A. e I-Mago S.p.A. che prevede che ATAF S.p.A. assuma la proprietà delle pensiline alla data di scadenza del medesimo (31/12/2023).

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
40.044.814	41.429.055	(1.384.241)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati (uffici)	2,00%
Fabbricati (officine)	4,00%
Impianti, macchine, utensili d'officina	10,00%
Automezzi ausiliari	12,50%
Impianti AVM	10,00%
Mobilio	10,00%
Hardware	33,00%
Pensiline	5,00%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	54.140.647	
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.121.729)	
Saldo al 31/12/2015	40.018.918	di cui terreni 19.110.326
Ammortamenti dell'esercizio	(1.031.811)	
Saldo al 31/12/2016	38.987.107	di cui terreni 19.110.326

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.140.131
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.139.332)
Saldo al 31/12/2015	799
Ammortamenti dell'esercizio	(120)
Saldo al 31/12/2016	679

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.801.171
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.536.263)
Saldo al 31/12/2015	1.264.908
Ammortamenti dell'esercizio	(226.421)
Saldo al 31/12/2016	1.038.487

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.887.583
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.861.781)
Saldo al 31/12/2015	25.802
Acquisizione dell'esercizio	534
Ammortamenti dell'esercizio	(7.795)
Saldo al 31/12/2016	18.541

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	118.628
Acquisizione dell'esercizio	(118.628)
Saldo al 31/12/2016	0

	Terreni e fabbricati	Impianti a macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.140.647	10.140.131	5.801.171	1.887.583	118.628	72.088.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.121.729	10.139.332	4.536.263	1.861.781	-	30.659.105
Valore di bilancio	40.018.918	799	1.264.908	25.802	118.628	41.429.055
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	534	-	534
Ammortamento dell'esercizio	1.031.811	120	226.421	7.795	-	1.266.147
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	118.628	118.628
Totale variazioni	(1.031.811)	(120)	(226.421)	(7.261)	(118.628)	(1.384.241)
Valore di fine esercizio						
Costo	54.140.647	10.140.131	5.801.171	1.888.117	-	71.970.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.153.540	10.139.452	4.762.684	1.869.576	-	31.925.252
Valore di bilancio	38.987.107	679	1.038.487	18.541	-	40.044.814

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazione, a 40.044.814 euro, complessivamente inferiori di 1.384-241 euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta in particolare dall'effetto degli ammortamenti dell'esercizio pari a euro 1.266.147 e per svalutazioni per complessivi euro 118.628.

Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D.L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS/IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili - determinati secondo il principio del costo storico - ai valori reali.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.

Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazione, a 40.044.814 euro, complessivamente inferiori di 1.384-241 euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta in particolare dall'effetto degli ammortamenti dell'esercizio pari a euro 1.266.147 e per svalutazioni per complessivi euro 118.628.

Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D.L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS/IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili - determinati secondo il principio del costo storico - ai valori reali.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di

immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.

Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Commento, immobilizzazioni materiali

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nei bilanci chiusi al 31/12/2015, secondo quanto previsto dal nuovo OIC 9, al fine di verificare la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, era stato applicato il metodo semplificato (possibilità prevista per le imprese di minori dimensioni), basato sulla misurazione della capacità di ammortamento, determinata dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è stata calcolata sottraendo al risultato economico di esercizio non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni, considerando come orizzonte temporale di riferimento il periodo 2016 – 2021.

Al termine del periodo di previsione analitica la capacità di ammortamento superava gli ammortamenti calcolati nello stesso periodo e di conseguenza si confermava la recuperabilità del valore.

Come indicato in premessa, il mutato scenario strategico e operativo della Società ha indotto l'Organo Amministrativo a rivedere, già in sede di stesura del bilancio chiuso al 31/12/2016, le valutazioni di alcune voci di bilancio in ordine alla determinazione del valore recuperabile come previsto dai Principi Contabili vigenti. Per quanto attiene gli immobili, dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione già nel corso del 2017, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore netto contabile degli stessi col valore presumibile di mercato individuato con apposita perizia predisposta dalla società Praxi.

La perizia stabilisce che il valore di mercato complessivo degli immobili ricade all'interno di una forchetta il cui maggior importo è compatibile al valore netto contabile al 31/12/2016. La differenza di valore fra valore di perizia e valore netto contabile, comunque minima, è completamente riassorbita dagli ammortamenti del periodo interinale 2017.

La Società esperirà le procedure di vendita degli immobili avendo come base d'asta il valore superiore della forchetta, senza possibilità di ribasso. La procedura di vendita avrà ad oggetto un unico lotto pari a tutti gli immobili di proprietà senza possibilità di frazionamento.

L'Organo Amministrativo ha comunque proceduto a simulare uno scenario nel caso in cui gli immobili rimangano invenduti al fine di verificare la recuperabilità del valore degli immobili iscritte in bilancio (metodo semplificato ai sensi dell'OIC 9). Nel periodo di previsione quinquennale 2017/2022 la capacità di ammortamento supera gli ammortamenti calcolati nello stesso periodo e di conseguenza si conferma la recuperabilità del valore in tale scenario, tramite l'utilizzo degli ammortamenti.

L'Organo Amministrativo ha inoltre provveduto a svalutare integralmente i saldi delle Immobilizzazioni Materiali in Corso per complessivi euro 118.628 in quanto venute meno le condizioni per una loro recuperabilità in futuro. Tale importo è stato imputato alla voce B.10 lettera c) del Conto Economico.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (L. 185/2008) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
-------------	------------------------	-------------------------	----------------------

Terreni e fabbricati	15.761.508	0	15.761.508
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature Industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
	15.761.508	0	15.761.508

Contributi in conto capitale

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alla voce Ratei e Risconti Passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.400.000	7.132.037	(5.732.037)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.556.520	1.556.520
Valore di bilancio	1.556.520	1.556.520
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	156.520	156.520
Totale variazioni	(156.520)	(156.520)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito, nel corso dell'esercizio, svalutazioni per perdite di valore considerate di natura durevole.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre imprese al 31/12/2016:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore	Incrementi	Decrementi				Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31/12
	bilancio 31 /12/2015	variazione Capitale	variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	(Svalutazioni)	/2016
Imprese Collegate	0	0	0	0		0	0	0
Gest Spa - Via dell'Unità Italiana 10 Scandicci (FI)	0	0	0	0	0	0	0	0

Altre imprese	1.556.520	0	0	0	0	0	-156.520	1.400.000
Firenze Parcheggio Spa - Via La Pira 21 Firenze	1.556.520	0	0	0	0	0	-156.520	1.400.000
TOTALE	1.556.520	0	0	0	0	0	-156.520	1.400.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	PN ultimo	data	%	Valore quota	Valore
	bilancio				
	approvato	riferimento		parte PN	/12/2016
Imprese Collegate					
Gest Spa - Via dei Mille 115					
Firenze	3.653.798	31 dic 2016	49,00%	1.790.361	0
Altre imprese					
Firenze Parcheggio Spa - Via La Pira 21 Firenze	34.138.608	31 dic 2016	5,30%	1.809.346	1.400.000

- **Partecipazione in Gest S.p.A.**

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015, in data 6 novembre 2012 Ataf S.p.A. ha ceduto a RATP Dev Italia S.r.l.u. l'usufrutto trentennale sull'intero pacchetto azionario posseduto al corrispettivo di 5.257.230 euro. Quanto disposto dal contratto di costituzione dell'usufrutto trentennale e dai relativi patti accessori determina la perdita, a carico del nudo proprietario e per l'intero lasso temporale (30 anni), dei diritti di gestione nonché della possibilità di percepire dividendi. In ottemperanza anche al postulato generale di rilevanza della sostanza sulla forma il consiglio di amministrazione di Ataf S.p.A. ha regolato contabilmente l'operazione in oggetto alla stregua delle altre operazioni di cessione partecipazioni correlate al processo di privatizzazione dell'attività di TPL. Tale impostazione, tra l'altro, ha determinato l'azzeramento del valore di bilancio della partecipazione in Gest S.p.A., il tutto in linea con il principio generale della prudenza non essendo opportuno oggi mantenere un valore positivo nell'impossibilità di conoscerne il valore futuro al termine dell'usufrutto (novembre 2042).

- **Partecipazione in Firenze Parcheggio S.p.A.**

Come indicato in premessa, il mutato scenario strategico e operativo della Società ha indotto l'Organo Amministrativo a rivedere, già in sede di stesura del bilancio chiuso al 31/12/2016, le valutazioni di alcune voci di bilancio in ordine alla determinazione del valore recuperabile come previsto dai Principi Contabili vigenti. Per quanto attiene la partecipazione in Firenze Parcheggio S.p.A., dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione o l'assegnazione a soci, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore di bilancio delle col valore economico individuato con perizia predisposta dalla società Praxi.

Il valore indicato in perizia per la partecipazione in oggetto è pari a euro 1.400.000.

L'Organo Amministrativo ha deciso pertanto che la differenza fra il costo d'iscrizione della partecipazione (euro 1.556.520) e il valore di perizia (euro 1.400.000) pari a euro 156.520 venga prudenzialmente imputata a Conto Economico nella voce D.19 lettera a) Svalutazione di Partecipazioni in contropartita della riduzione del valore dell'Attivo.

Da rilevare che tuttavia, come evidenziato nella tabella precedente, il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2016 della partecipazione in oggetto è inferiore alla quota parte di Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31/12/2016 di Firenze Parcheggio S.p.A. attribuibile ad ATAF S.p.A..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito, nel corso dell'esercizio, cambiamento di destinazione.

Per le altre informazioni rilevanti sui rapporti con le società partecipate si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti

Nella voce crediti verso imprese collegate risultavano iscritti al 31/12/2015 crediti per finanziamenti fruttiferi verso la società Tram di Firenze S.p.A. per complessivi euro 5.575.517.

Come indicato in premessa, in data 10 ottobre 2016, per effetto del closing sottoscritto, sono stati trasferiti a Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR i crediti per finanziamenti soci e la partecipazione in Tram di Firenze S.p.A..

Il prezzo di cessione del credito per finanziamento soci, già definito nel preliminare del 28/12/2015, è stato pari a euro 5.545.001. La differenza fra il prezzo di cessione e il valore di carico di tale credito pari a euro 30.516 è stata addebitata al Comune di Firenze in compensazione dei Debiti Vs Controllanti oltre 12 mesi per i finanziamenti soci ricevuti dall'Ente stesso correlati ai contratti di finanziamento socio sottoscritti col medesimo e finalizzati all'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie all'erogazione di finanziamenti di analogo importo a favore della società Tram di Firenze S.p.A..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	5.575.517	(5.575.517)
Totale crediti immobilizzati	5.575.517	(5.575.517)

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.400.000	1.400.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Firenze Parcheggio S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Totale	1.400.000	1.400.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost). I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
754.105	875.881	(121.776)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	875.881	(121.776)	754.105
Totale rimanenza	875.881	(121.776)	754.105

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che sono relativi al progetto della Linea 1 della tranvia (Scandicci - Firenze S.M.N.) e rappresentano sia i costi relativi agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.

L.), sia i costi, interni ed esterni, sostenuti da ATAF S.p.A. fino al 31/12/2016 in qualità di Stazione Appaltante per conto del Comune di Firenze.

I "Lavori in corso su ordinazione" sono stati indicati al netto degli acconti fatturati al Comune di Firenze per le stesse fattispecie.

Per effetto di tale impostazione i Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2016 sono così composti:

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	euro
Lavori in corso su ordinazione	185.373.603
<i>A detrarre</i>	
Acconti ricevuti	-184.497.722
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2015	875.881
Incrementi 2016 (voce A.3 del Conto Economico)	106.934
Acconti 2016	-228.709
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2016	754.105
<i>di cui</i>	
Lavori in corso su ordinazione	185.480.537
Acconti	-184.726.431

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Per i crediti iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 il criterio del costo ammortizzato e il processo di attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore durevole.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.670.756	25.999.962	(12.329.206)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.571.376	(6.082.294)	3.489.082	3.489.082	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.931.307	(368.649)	8.562.658	8.562.658	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	211.723	(66.384)	145.339	129.385	15.954
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.104.556	(5.104.556)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.181.000	(707.323)	1.473.677	403.322	1.070.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.999.962	(12.329.206)	13.670.756	12.584.447	1.086.309

Di seguito si riporta la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.):

	2016	2015	Differenza

Crediti	13.670.755	25.999.963	-12.329.208
Verso utenti e Clienti	3.489.082	9.571.376	-6.082.295
Clientsi vari	3.127.939	10.089.361	-6.961.422
Svalutazione crediti	-714.927	-1.469.661	754.734
Fatture da emettere	817.201	685.271	131.930
Crediti Vs rivendite	258.869	266.406	-7.537
V. controllanti	8.562.658	8.931.307	-368.650
Comune di Firenze* di cui:	8.562.658	8.931.307	-368.650
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>8.562.658</i>	<i>8.931.307</i>	<i>-368.650</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
* Il dettaglio dei crediti verso il comune di Firenze è esposto in Tabella separata			
Crediti tributari	145.339	211.723	-66.385
Imposte anticipate	0	5.104.556	-5.104.556
Verso altri	1.473.677	2.181.000	-707.323
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>403.322</i>	<i>804.550</i>	<i>-401.228</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.070.355</i>	<i>1.376.450</i>	<i>-306.095</i>
di cui:			
- multe viaggiatori	1.830.420	2.285.520	-455.100
- fondo rischi credito multe viaggiatori	-1.830.420	-2.251.237	420.817
- crediti Vs ATAF Gestioni srl	2.709	220.625	-217.916
- INAIL	9.054	6.883	2.171
- credito INPS per oneri malattia	679.803	982.934	-303.131
- credito INPS per Fondo Tesoreria TFR	390.552	393.516	-2.964
- credito Vs Regione Toscana contributi	63.600	63.600	0
- altri	327.959	479.159	-151.200

I "Crediti verso clienti", pari a 3.489.082 euro, sono decrementati rispetto all'anno precedente (- 6.082.294 euro). L'importo include 817.201 euro di fatture/note credito da emettere e crediti verso rivendite titoli di viaggio per 258.869 euro. I crediti Verso Clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti di 714.927 euro. I "Crediti verso controllanti", pari a 8.562.658 euro, incrementati rispetto al 2015 (- 368.649 euro), sono rappresentati da crediti verso il Comune di Firenze secondo il seguente dettaglio:

CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	
Crediti per fatture emesse	
Comune di Firenze Dir 13 Nuove Infrastr. (Tranvia)	75.203
Crediti per fatture da emettere	
Attività U.SSMA.F. conguaglio anno 2009	198.233
Rimborso costi gara cessione azioni TRAM	54.229
Altri crediti	
Rimborso costi Fidejussione TRAM e finanziamento soci 2014	234.992
Acconto su preliminare cessione TRAM	8.000.000
TOTALE CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	8.562.658

Per il credito di 8 milioni di euro correlato al preliminare di cessione "TRAM" si rimanda a quanto già illustrato nella premessa del presente documento.

Tale credito sarà regolato finanziariamente nel corso del 2017 unitamente alla delibera di riduzione del Capitale Sociale collegato alle azioni correlate alla partecipazione in Tram di Firenze S.p.A., di intera titolarità del Comune di Firenze.

Nella tabella sopra riportata non sono stati inclusi 227.241 euro a titolo di contributi per autobus elettrici anno 1999, in quanto sono tutt'ora in corso le verifiche con l'Ente circa la sussistenza delle condizioni al mantenimento del credito. Tale importo è stato classificato nella voce C.II.5 dell'Attivo Patrimoniale.

I "Crediti tributari", pari a 145.339 euro, sono diminuiti rispetto all'esercizio 2015 di 66.385 euro e sono composti dal credito Ires anno 2015 di 4.594 euro, dal credito Iva anno 2016 di 32.189 euro, dal credito IRAP 2015 residuo

di complessivi 90.034 euro, da ritenute d'acconto Ires anno 2016 subite per euro 2.567 e dal credito Ires di 15.954 euro chiesto a rimborso riveniente dall'istanza presentata dalla società ai sensi dell'art. 2 c. 2 quater DL 201/2011 (c.d. rimborso dell'Ires su mancata deduzione dell'Irap dovuta al costo del personale).

Il "Credito per imposte anticipate" iscritto al 31/12/2015 per Euro 5.104.556 e relativo a differenze temporanee deducibili è stato integralmente imputato a Conto Economico nel corso dell'esercizio. Si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "Crediti verso altri", pari a 1.473.677 euro, sono diminuiti complessivamente di 707.323 euro.

Su tale voce si evidenzia quanto segue:

- i crediti Vs la Regione sono rappresentati per 63.600 euro da contributi acquisto pneumatici da neve (vedi D.D. Regione Toscana n° 6483 del 30/12/2011);
- i crediti per multe viaggiatori sono esposti al netto del rispettivo fondo di svalutazione;
- i crediti INPS per oneri malattia ai sensi della L. 266/2005 pari a 679.803 sono rappresentati dal 100% di quanto Ataf S.p.A. ha richiesto a rimborso per l'anno 2012.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 la società ha provveduto ad iscrivere nei crediti diversi il saldo a credito vs l'INPS per il Fondo Tesoreria TFR alla stessa data pari a 390.552 euro, credito che fino al 31/12/2011 era esposto in bilancio a decurtazione del Fondo TFR complessivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.489.082	3.489.082
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.562.658	8.562.658
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	145.339	145.339
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.473.677	1.473.677
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.670.756	13.670.756

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	1.030.195	439.466	1.469.661
Utilizzo nell'esercizio	25.306	439.466	464.772
Riclassificazione a Fondo Rischi su crediti	289.962		289.962
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2016	714.927	0	714.927

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati 464.772 euro di crediti inesigibili in contropartita dell'utilizzo del F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 per euro 439.466 e per euro 25.306 il F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile.

Oltre al Fondo Svalutazione Crediti, risulta iscritto in bilancio classificato nella voce B.3 del Passivo, un Fondo Rischi su Crediti di complessivi Euro 1.045.268 per fronteggiare rischi d'incasso su partite creditorie iscritte sia nei Crediti V/clienti, sia negli Altri Crediti e per le quali potrebbero insorgere problemi di deducibilità fiscale in caso di passaggio a perdita. Dall'analisi complessiva dei crediti in tale fondo sono stati riclassificati 289.962 euro accantonati precedentemente nel fondo svalutazione crediti ex art. 2426 C.C.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	2.519.478	(2.519.478)

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	Valore bilancio 31/12 /2015	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Svalutazioni	Valore	
								31/12 /2016	31/12 /2016
Imprese collegate	2.519.478	0	0	0	0	2.519.478	0	0	0
Tram di Firenze Spa - Borgo degli Albizi 16 Firenze	2.519.478	0	0	0	0	2.519.478	0	0	0
TOTALE	2.519.478	0	0	0	0	2.519.478	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.519.478	(2.519.478)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.519.478	(2.519.478)

Come indicato in premessa, per effetto della sottoscrizione del closing in data 10 ottobre 2016 sono stati trasferiti a Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR i crediti per finanziamenti soci e la partecipazione in Tram di Firenze S.p.A..

Il prezzo di cessione della partecipazione, già fissato nel contratto preliminare del 28/12/2015, pari a euro 3.293.829 ha generato una plusvalenza di euro 773.351 imputata in Conto Economico alla voce C.15 Proventi da Partecipazioni.

Disponibilità liquide**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.332.730	3.255.951	3.076.779

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.254.876	3.063.789	6.318.665
Assegni	-	13.387	13.387
Denaro e altri valori in cassa	1.075	(397)	678
Totale disponibilità liquide	3.255.951	3.076.779	6.332.730

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
43.827	72.916	(29.089)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	61	862	923
Risconti attivi	72.854	(29.950)	42.904
Totale ratei e risconti attivi	72.916	(29.089)	43.827

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	2016	2015	Differenza
Totale ratei e risconti attivi	43.827	67.243	-29.088
Ratei attivi	923	61	862
Risconti attivi	42.904	65.153	-29.950
Assicurazioni	15.532	26.868	-11.336
Commissioni su fidejussione	11.483	13.293	-1.810
Oneri finanziamento MLT	13.095	15.952	-2.857
Altri	2.794	16.741	-13.947

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.341.832	41.819.820	522.012

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	37.698.894	-			37.698.894
Riserve di rivalutazione	2.856.776	-			2.856.776
Riserva legale	270.710	20.634			291.344
Altre riserve					
Riserva straordinaria	325.378	-			325.378
Varie altre riserve	255.373	392.054			647.427
Totale altre riserve	580.751	392.054			972.805
Utile (perdita) dell'esercizio	412.689	(412.689)		522.013	522.013
Totale patrimonio netto	41.819.820	(1)		522.013	42.341.832

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Riserva valutazione partecipazioni metodo PN	647.429
Totale	647.427

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	37.698.894	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	2.856.776	A,B
Riserva legale	291.344	A,B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	325.378	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	647.427	
Totale altre riserve	972.805	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	41.819.819	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Riserva valutazione partecipazioni metodo PN	647.429	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	647.427	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 37.698.894 euro. Le quote sociali detenute dai singoli soci sono ridistribuite come segue:

Azioni ordinarie	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
		Quota capitale sociale		Quota capitale sociale		
Comune di Firenze	82,18%	euro	29.594.572,78	82,18%	euro	29.594.572,78
Comune di Sesto Fiorentino	4,33%	euro	1.559.315,00	4,33%	euro	1.559.315,00
Comune di Scandicci	4,27%	euro	1.537.708,07	4,27%	euro	1.537.708,07
Comune di Campi Bisenzio	2,60%	euro	936.310,39	2,60%	euro	936.310,39
Comune di Bagno a Ripoli	2,57%	euro	925.505,10	2,57%	euro	925.505,10
Comune di Fiesole	2,12%	euro	763.454,81	2,12%	euro	763.454,81
Comune di Calenzano	1,14%	euro	410.534,97	1,14%	euro	410.534,97
Comune di Impruneta	0,59%	euro	212.469,79	0,59%	euro	212.469,79
Comune di Vaglia	0,20%	euro	72.023,09	0,20%	euro	72.023,09
Totale azioni ordinarie	100,00%	euro	36.011.894,00	100,00%	euro	36.011.894,00

Azioni correlate ex art. 2350 c.c. **Quota capitale sociale**
 Comune di Firenze 100,00% euro 1.687.000,00

(La voce sopra indicata si riferisce alla partecipazione detenuta nella società TRAM DI FIRENZE S.p.A.)

Il capitale sociale, rappresentato da azioni ordinarie e correlate, risulta interamente versato.

Come già indicato nella premessa del presente documento, con l'avvenuta cessione della partecipazione in TRAM di Firenze S.p.A., nel corso del 2017 è previsto di deliberare la riduzione del Capitale Sociale collegato alle azioni correlate alla partecipazione in Tram di Firenze S.p.A., di intera titolarità del Comune di Firenze. Infatti, lo Statuto sociale prevede all'art. 5 lett. B) punto f) che *"nel caso di vendita, totale o parziale, da parte di "ATAF S.p.A." della sua partecipazione in "TRAM DI FIRENZE S.p.A." è attribuito ai titolari delle azioni correlate il netto ricavo della vendita, così come, nel caso di liquidazione, il netto incassato per la medesima partecipazione. Uguali diritti spettano ai titolari delle azioni correlate nel caso di liquidazione di "ATAF S.p.A.". Con ciò verrà ad estinguersi la partecipazione correlata di cui detti ammontari costituiranno l'importo di liquidazione."*

Riserve

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 si evidenziano le riserve per rivalutazione dei terreni e dei fabbricati di proprietà di ATAF S.p.A. effettuate ai sensi del D.L. 185/2008 art. 15, comma 16 e segg., per un ammontare di 2.856.776. Nel corso del 2014 la Riserva di originari 15.382.001 euro, iscritte al netto del debito tributario per imposta sostitutiva per un importo di 379.507 euro, è stata utilizzata per 12.525.225 euro per la copertura delle perdite pregresse.

La voce "Altre Riserve" è così composta:

Altre Riserve	Saldo 31/12/2016
Riserva Rivalutazione Partecipazioni Metodo P.N.	647.429
Differenza da arrotondamenti all'euro	(2)
Totale	647.427

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	37.698.894	270.710	3.437.527	412.689	41.819.820
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				412.689	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	37.698.894	270.710	3.437.527	412.689	41.819.820
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		20.634	392.054	(412.689)	(1)
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				522.013	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	37.698.894	291.344	3.829.581	522.013	42.341.832

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione ex DL 185/08	15.382.001	
Utilizzo riserva anno 2014 per copertura perdite	(12.525.225)	
Totale	2.856.776	

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.198.352	8.388.798	(6.190.446)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.447	8.377.351	8.388.798
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	11.447	6.178.999	6.190.446
Totale variazioni	(11.447)	(6.178.999)	(6.190.446)
Valore di fine esercizio	-	2.198.352	2.198.352

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 2.198.352, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Fondi rischi	SALDO	RICLASSIFICHE	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	SALDO
	31/12/2015	2016	2016	2016	31/12/2016
Fondo imposte differite	11.447		11.447	0	0
TOTALE FONDI PER IMPOSTE	11.447	0	11.447	0	0
Fondo oneri rinnovo CCNL	250.000		250.000		0
Fondo riserva sinistri passivi	500.000		350.000		150.000
Fondo rischi verifica fiscale	115.000		3.065	112.566	224.501
Fondo rischi contenzioso lavoro	705.800	100.000	150.864		654.936
Fondo rischi contribuiti autobus	4.371.017		4.371.017		0
Fondo rischi contenzioso legale	1.111.800		988.154		123.646
Fondo rischi TFR personale dipendente	100.000	-100.000			0
Fondo rischi su crediti	1.223.734	289.962	561.212	92.784	1.045.268
TOTALE ALTRI FONDI	8.377.351	289.962	6.674.312	205.350	2.198.352
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.388.798	289.962	6.685.759	205.350	2.198.352

Per il "Fondo Imposte Differite" si rimanda a quanto successivamente indicato nel paragrafo relativo alle imposte.

Il "Fondo oneri rinnovo CCNL" stanziato al 31/12/2015 era correlato alle seguenti voci:

- rinnovo del contratto CCNL autoferrotrenvieri del 26/04/2013 che ha definito la parte economica del triennio 2009 /2011, la cui regolazione economica è avvenuta nel corso del 2013, ma per il quale rimaneva da definire il conguaglio da rimborsare ad Ataf Gestioni per il personale trasferito con la cessione del ramo d'azienda TPL;
- rinnovo del contratto CCNL autoferrotrenvieri del 28/11/2015 che ha definito la parte economica del triennio 2012 /30-ott-2015, da regolarsi nel corso del 2016, e riferibile al personale dipendente trasferito ad Ataf Gestioni con la cessione del ramo d'azienda TPL (riferimento 01/01-30/11/2012);
- rinnovo del contratto CCNL autoferrotrenvieri del 28/11/2015 che ha definito la parte economica del triennio 2012 /30-ott-2015, da regolarsi nel corso del 2016, e riferibile al personale dipendente diretto Ataf S.p.A.;

Nel corso del 2016 sono state definite e regolate finanziariamente tutte le fattispecie correlate al fondo, sia nei confronti di Ataf Gestioni S.r.l. che del personale dipendente diretto Ataf S.p.A., si è pertanto proceduto all'utilizzo integrale del fondo senza necessità di prevedere ulteriori accantonamenti. La parte esuberante del fondo pari a euro 58.572 è stata imputata alla voce A.5 Altri Ricavi e Proventi del Conto Economico.

Il "Fondo riserva sinistri passivi" presenta un utilizzo di 184.543 euro per pratiche di sinistri liquidate nell'anno relative ad anni precedenti (incluse le spese legali). Si ricorda che i rischi correlati ai sinistri in questione sono tutti relativi all'attività di TPL trasferita ad Ataf Gestioni dal 01/12/2012 e pertanto non suscettibili di ulteriori incrementi. Nel corso del 2016 sono maturati gli elementi per addivenire ad un'ulteriore stima più puntuale dei rischi correlati ai sinistri in questione. Il Fondo è stato individuato, comunque in via prudenziale, in 150.000 euro. Quanto indicato ha permesso l'iscrizione nella voce A.5 Altri Ricavi e Proventi del Conto Economico l'importo di 165.457 euro a titolo di utilizzo.

Fondo rischi verifica fiscale

Contenzioso COSAP Comune di Firenze

Dall'anno 2011 ATAF ha deciso di sospendere il pagamento del COSAP richiesto dal Comune di Firenze per le pensiline di fermata sostenendo la non debenza con motivazioni espresse in una nota del 25/05/2011 inviata al Servizio Entrate del Comune di Firenze. Nella sostanza la motivazione principale si basa sul fatto che le autorizzazioni all'occupazione suolo pubblico prevedono che il COSAP non debba essere pagato qualora le pensiline, al cessare dell'autorizzazione, diventino di proprietà del Comune o vengano rimosse – cosa che ovviamente si verifica al momento della cessazione di validità dell'autorizzazione stessa.

L'importo complessivo in linea capitale richiesto dal Comune di Firenze per gli anni 2011/2016 è di complessivi circa euro 338.000, il quale, indipendentemente dal contendere, è stato comunque sempre iscritto prudenzialmente in bilancio nella voce D.13 "Altri Debiti" del Passivo per competenza annuale.

Sulle somme ingiunte in pagamento dal Comune di Firenze per l'anno 2011, ATAF ha citato il Comune stesso in giudizio di fronte al Tribunale Ordinario di Firenze chiedendo la non debenza del tributo (n.r.g. 13846/2014).

Con sentenza 718/2017 registrata il 03/03/2017 il Tribunale ha rigettato la richiesta di ATAF e ha dichiarato dovute le somme ingiunte per l'anno 2011. Sulla sentenza avversa la Società sta valutando la presentazione del ricorso.

Per quanto sopra, l'Organo Amministrativo ha deciso prudenzialmente di stanziare le sanzioni e interessi maturati al 31/12/2016 sulle somme in linea capitale per il Cosap 2011/2016 per complessivi euro 112.566 integrando il fondo rischi esistente.

Contenzioso tributario IRAP anni 1999/2004

I giorni 11 luglio 2005 e 3 febbraio 2006 il Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Toscana ha notificato alla società due processi verbali di constatazione contenente un analogo rilievo fiscale (il primo relativo al periodo 1999 - 2003 e il secondo all'esercizio 2004). La pretesa concerne il presunto assoggettamento a IRAP e IRPEG /IRES delle somme versate dallo Stato per il ripianamento delle perdite pregresse relative ai periodi 1987 - 1997, ai sensi delle leggi n° 204 del 1995, n° 194 del 1998 e n° 472 del 1999. Le somme interessate dai due processi verbali di constatazione di cui sopra sono quelle incassate da ATAF S.p.A. nel periodo oggetto di verifica parziale, ovvero dal 1/1/1999 al 31/12/2004. La presunta maggior imposta IRAP indicata nei due processi verbali di constatazione è pari, rispettivamente, a euro 1.537.493 (pvc 11/7/2005) a euro 425.503 (pvc 3/2/2006) oltre interessi e sanzioni. I presunti maggior imponibili IRPEG/IRES sono invece compensati, nel periodo oggetto di verifica, dalle perdite pregresse della società.

A seguito dei processi verbali di cui sopra, l'Agenzia delle Entrate in data 14 dicembre 2006 e 5 aprile 2007 ha notificato alla società gli Avvisi di Accertamento relativi alla tassazione dei presunti contributi a parziale ripiano dei disavanzi pregressi ex Leggi 204/95, 194/98 e 472/99, incassati da ATAF S.p.A. negli anni 1999 - 2004 e poi riversati ai Comuni proprietari, in quanto gli stessi nel frattempo avevano già ripianato le perdite degli esercizi interessati dalla normativa.

L'Agenzia delle Entrate ha accertato la violazione, per minore imponibile dichiarato, solo per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), mentre, accogliendo le tesi della società espresse nelle proprie memorie difensive, considera i contributi in questione non imponibili ai fini IRPEG. Pertanto, in contrasto con le considerazioni che il Nucleo della Guardia di Finanza aveva fermamente ribadito nei due processi verbali di constatazione ad oggi formalizzati, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto e fatte proprie le nostre tesi subordinate volte a ritenere i contributi incassati quali contributi in conto esercizio e non contributi in conto capitale e quindi non tassabili ai fini dell'imposta sui redditi (IRPEG).

Conseguentemente, il fatto che l'Agenzia delle Entrate li abbia considerati contributi in conto esercizio consente alla società di difendersi solidamente anche con riferimento alla sola imponibilità IRAP. Tutto ciò naturalmente

lascia impregiudicato il nostro livello principale di difesa, correlato al fatto che le somme versate ad ATAF S.p.A. dallo Stato ai sensi delle suddette leggi non sono "contributi", ma somme di pertinenza dei Comuni proprietari della società, e quindi non tassabili per mancanza di presupposto.

E' stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria di primo grado la cui discussione è stata svolta in data 16 gennaio 2008. Detto ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Conseguentemente ATAF S.p.A. si è costituita in giudizio presentando controdeduzioni e riproponendo i motivi e le richieste già formulate in primo grado.

Con sentenza n. 57 del 5/7/2010 depositata il 2/04/2012 la Commissione Tributaria regionale ha respinto l'appello degli uffici per gli anni 1999/2004 condannando l'agenzia delle entrate al pagamento di euro 30.000 di spese.

In data 22 maggio 2013 è stato notificato presso la sede sociale ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, la cui udienza non risulta ancora fissata.

Su memoria predisposta dal legale incaricato da ATAF che indica: - *"Pur consapevoli dell'inevitabile incertezza derivante dalla mancanza di precedenti pronunce della giurisprudenza tributaria in casi pienamente corrispondenti a quello riguardante ATAF S.p.A., riteniamo fondate le difese svolte nel controricorso per cassazione da noi proposto nell'interesse della Vostra Società e, conseguentemente, riteniamo che l'accoglimento del ricorso per cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate, ancorché certamente possibile, non debba tuttavia reputarsi probabile."* - l'Organo Amministrativo, in applicazione dei corretti principi contabili, non ha ritenuto di effettuare accantonamenti a fondo rischi.

Il "Fondo rischi contenzioso lavoro", è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016 per 150.864 euro. Il fondo residuo di circa euro 655.000 è stato ritenuto capiente per fronteggiare gli stessi e tiene conto anche di una stima dei maggiori oneri che Ataf S.p.A. potrebbe incorrere per il riconoscimento di maggiori quote TFR nei confronti del personale dipendente non più in forza a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 29993 del 29/12/2011. Nel 2016 tale fondo è stato unificato col Fondo Rischi TFR personale dipendente di euro 100.000 stanziato separatamente negli esercizi precedenti per fronteggiare gli stessi rischi relativi al personale diretto ATAF S.p.A. non trasferito ad ATAF Gestioni S.r.l. con la cessione del ramo d'azienda TPL.

Il "Fondo rischi contributi autobus", era stato istituito nel bilancio chiuso al 31/12/2012 per fronteggiare eventuali rischi inerenti la valutazione in sede di gara regionale TPL (all'epoca non ancora pubblicata) dei risconti sui contributi autobus trasferiti col ramo d'azienda ad Ataf Gestioni Srl. Il mantenimento del fondo nei bilanci successivi era stato dettato dall'attesa dell'esito della Gara, le cui linee guida sui risconti passivi contributi autobus facevano comunque salva Ataf Spa da rischi di valutazione.

Con D.D. 973 del 02/03/2016 Regione Toscana ha aggiudicato la Gara per il TPL lotto unico regionale. Da qui si è instaurato un contenzioso amministrativo fra i partecipanti e l'Ente, al momento pendente al Consiglio di Stato che ha sospeso il giudizio in attesa dell'orientamento della Corte UE.

Lo stato dell'arte attuale rende del tutto improbabile l'annullamento della Gara in questione.

Per quanto sopra i rischi correlati al fondo sono stati considerati non più sussistenti.

L'importo di euro 4.371.017 è stato iscritto nella voce A.5 Altri Ricavi e Proventi del Conto Economico a titolo di utilizzo fondo.

Il "Fondo rischi contenzioso legale", nel corso del 2016 ha trovato compimento la definizione del contenzioso con IGP Decaux, le cui risultanze sono state coerenti rispetto agli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi. Prudenzialmente nel 2016 l'Organo Amministrativo ha ritenuto di mantenere l'accantonamento residuo di 123.646 euro.

Il "Fondo rischi TFR personale dipendente" come indicato precedentemente, è stato unificato col "Fondo rischi contenzioso lavoro".

Per quanto attiene il "Fondo rischi su crediti" si rimanda a quanto già indicato nella voce Crediti dell'Attivo Circolante.

Il fondo rischi riguardante i crediti per multe a viaggiatori, come già indicato alla voce "Crediti", è classificato *in diminuzione del relativo credito* verso altri per le multe a viaggiatori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
754.465	776.162	(21.697)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	776.162
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	21.697
Totale variazioni	(21.697)
Valore di fine esercizio	754.465

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti

Per i debiti iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 il criterio del costo ammortizzato e il processo di attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.088.306	28.998.626	(12.910.320)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	657.794	(266.038)	391.756	391.756	-
Debiti verso banche	4.944.166	(790.145)	4.154.021	829.363	3.324.658
Acconti	382	(382)	-	-	-
Debiti verso fornitori	6.377.256	(1.972.738)	4.404.518	3.225.306	1.179.212
Debiti verso controllanti	6.482.993	(30.516)	6.452.477	1.206.435	5.246.042
Debiti tributari	169.196	(91.510)	77.686	77.686	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.007	(10.299)	43.708	43.708	-
Altri debiti	10.312.832	(9.748.692)	564.140	564.140	-
Totale debiti	28.998.626	(12.910.320)	16.088.306	6.338.394	9.749.912

I "Debiti verso soci per finanziamenti", indicati nella Tabella sottostante per l'importo di 391.756 euro, si riferiscono a somme erogate dallo Stato (in base alle leggi 204/95, 194/98 e 472/99) ad ATAF S.p.A. a ripiano dei deficit dal 1987 al 1997 compresi, somme che vengono da parte di quest'ultima riaccreditate ai Comuni proprietari in quanto di loro spettanza, avendo essi già provveduto a ripianare i disavanzi in questione in qualità di soci. I debiti si riferiscono ai Comuni azionisti salvo il Comune di Firenze, la cui quota è esposta nella voce "Debiti verso controllanti" entro 12 mesi.

Debiti verso soci per finanziamenti	2016	2015	Differenza
Debito v/Comuni L. 204/95	6.578	6.579	-1
Debito v/Comuni L.194/98	324.709	543.454	-218.745
Debito v/Comuni L.472/99	60.468	107.761	-47.293
Totale	391.756	657.794	-266.038

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 4.154.021, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nei "Debiti verso controllanti", oltre a quanto precedentemente indicato nei Debiti verso Soci per Finanziamenti, sono iscritti debiti verso il Comune di Firenze (5.246.042 euro) derivante dai contratti di finanziamento socio sottoscritti col medesimo e finalizzati all'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie all'erogazione di finanziamenti di analogo importo a favore della società Tram di Firenze S.p.A.. Tale importo sarà regolato finanziariamente nel corso del 2017 con la delibera di riduzione del Capitale Sociale collegato alle azioni correlate alla partecipazione in Tram di Firenze S.p.A., di intera titolarità del Comune di Firenze.

I "Debiti tributari" presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 91.511 euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti tributari	2016	2015	Differenza
Debito per IRPEF da sostituto d'imposta	34.117	37.024	-2.907
Debito IVA	0	71.782	-71.782
Debito Irap	43.569	60.390	-16.821
Totale	77.686	169.196	-91.511

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è esposta al lordo degli acconti versati e subiti che sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce Crediti Tributari.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale" presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 10.300 euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	2016	2015	Differenza
INPS dipendenti e collaboratori	41.547	50.975	-9.428
Priamo	2.160	2.464	-303
Fondi di previdenza complementari	0	569	-569
Totale	43.708	54.007	-10.300

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le poste che compongono la voce "Altri debiti" che ammontano a 564.140 euro, con un decremento di 9.748.692 euro rispetto al 2015.

Altri debiti	2016	2015	Differenza
Debiti Vs personale	0	44.475	-44.475
Debiti Vs personale per ferie maturate e non godute	133.030	80.899	52.131
Debiti Vs Ataf Gestioni incassi commerciali	6.356	781.617	-775.261
Altri debiti Vs Ataf Gestioni	0	147.948	-147.948
Debiti Vs Ataf & Linea Scarl	0	789.445	-789.445
Debiti Vs Meridiam acconto cessione azioni TRAM	0	8.000.000	-8.000.000
Vari	424.754	468.447	-43.693
Totale	564.140	10.312.832	-9.748.692

I debiti verso il personale includono quanto da corrispondere per competenza 2016 a titolo di oneri differiti (ferie, permessi ecc.) e a titolo di retribuzione variabile.

I debiti Vs "Meridiam" al 31/12/2015 pari a euro 8.000.000, sono stati regolati con la sottoscrizione del closing relativo alla cessione dei crediti e partecipazioni in Tram di Firenze S.p.A. per il quale si rinvia a quanto precedentemente detto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	391.756	391.756
Debiti verso banche	4.154.021	4.154.021
Debiti verso fornitori	4.404.518	4.404.518
Debiti verso imprese controllanti	6.452.477	6.452.477
Debiti tributari	77.686	77.686
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.708	43.708
Altri debiti	564.140	564.140

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	16.088.306	16.088.306

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	391.756	391.756
Debiti verso banche	4.154.021	4.154.021
Debiti verso fornitori	4.404.518	4.404.518
Debiti verso controllanti	6.452.477	6.452.477
Debiti tributari	77.686	77.686
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.708	43.708
Altri debiti	564.140	564.140
Totale debiti	16.088.306	16.088.306

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.047.795	1.513.549	(465.754)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.112	(11.214)	1.898
Risconti passivi	1.500.437	(454.540)	1.045.897
Totale ratei e risconti passivi	1.513.549	(465.754)	1.047.795

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Variazioni dei risconti passivi
(Art. 2427, n. 4 del Codice Civile)

	2016	2015	In Euro Differenza
Totale ratei e risconti passivi	1.047.795	1.513.549	-465.754
Ratei passivi	1.898	13.112	-11.214
			0
Risconti passivi	1.045.897	1.434.897	-389.000
<i>Contributi in c/investimenti</i>	<i>925.534</i>	<i>1.030.279</i>	<i>-104.744</i>
-fabbricati	594.523	631.422	-36.899
-impianti	331.011	398.857	-67.845
<i>Altri</i>	<i>120.362</i>	<i>404.618</i>	<i>-284.255</i>
Risconti passivi contributi progetti UE	0	65.540	-65.540

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by a vertical line and a small 'm'.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.896.363	10.255.632	(359.269)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.093.833	4.056.934	36.899
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	106.934	285.661	(178.727)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	5.695.596	5.913.037	(217.441)
	9.896.363	10.255.632	(359.269)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2016 ammontano a 4.093.833 euro. Sono costituiti soprattutto dai ricavi per locazioni attive degli immobili di V.le dei Mille, via Pratese e V.le XI Agosto in Firenze e correlati al trasferimento ad Ataf Gestioni del ramo d'azienda TPL.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2016	2015	Variazione
- Locazioni attive	3.194.686	3.189.714	4.972
- Recupero spese su locazioni	103.426	194.840	-91.414
- Ricavi pubblicitari (inclusi rimborsi)	540.465	473.344	67.121
- Service paline e pensiline	150.000	150.000	0
- Altri	105.255	49.035	56.220
Totale	4.093.833	4.056.934	36.900

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione" accoglie la contropartita "ricavo" rispetto ai costi sostenuti da ATAF S.p.A. afferenti al progetto tranvia, Linea 1 (Scandicci - Firenze S.M.N.) come da Convenzione con il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci del 23 febbraio 2007 che prevede appunto la completa copertura con fondi pubblici dei costi inerenti la realizzazione della Linea 1.

Tale voce è correlata alla remunerazione delle funzioni inerenti le attività interne dell'ufficio tranvia e delle consulenze esterne in particolare quelle relative alla fase post collaudo tecnico amministrativo. Gli importi registrati alla voce di conto economico "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" trovano corrispondenza nella voce dello stato patrimoniale "Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi riportano un totale di 5.695.596 euro.

Altri ricavi e proventi	2016	2015	Variazione
- rimborsi per danni	19.922	27.258	-7.336
- utilizzo fondo rischi	5.019.273	4.932.217	87.055
- utilizzo fondo svalutazione crediti indeducibile	0	326.325	-326.325
- sopravvenienze attive	405.784	357.542	48.242
- altri ricavi e proventi	134.878	150.665	-15.787
Totale altri ricavi	5.579.857	5.794.008	-214.152
- altri contributi	10.995	14.285	-3.289
Totale contributi c/esercizio	10.995	14.285	-3.289
- per impianti	104.744	104.744	0
Totale contributi c/Investimenti	104.744	104.744	0
Totale	5.695.596	5.913.037	-217.441

L'incremento degli "Altri Ricavi e Proventi" deriva particolarmente dall'incremento della voce Utilizzo Fondi Rischi. Nella voce Utilizzo Fondo Rischi pari a 5.019.273 euro è stato iscritto:

- l'utilizzo del fondo rischi multe viaggiatori in contropartita delle posizioni stralciate nel corso del 2016 e imputate alla voce B.14) Oneri diversi di gestione per 424.226 euro;
- l'utilizzo del fondo rischi sinistri passivi per 165.457 euro per il quale si rimanda a quanto già indicato nella parte relativa ai Fondi per Rischi ed Oneri;
- l'utilizzo del fondo rischi rinnovi CCNL per 58.572 euro per il quale si rimanda a quanto già indicato nella parte relativa ai Fondi per Rischi ed Oneri;
- l'utilizzo del fondo rischi contributi autobus per 4.371.017 euro per il quale si rimanda a quanto già indicato nella parte relativa ai Fondi per Rischi ed Oneri;

I contributi c/impianti sono relativi alla quota parte dell'esercizio imputata a conto economico secondo il principio della competenza economica e sulla base della stessa aliquota di ammortamento utilizzata sul cespite a cui il contributo stesso si riferisce.

Negli Altri Ricavi sono iscritte Sopravvenienze Attive per euro 405.784 così ripartite:

Sopravvenienze attive	2016
Contributi c/esercizio esercizi precedenti	283.721
Minori debiti esercizi precedenti	101.200
Maggiori crediti esercizi precedenti	12.992
Varie	7.871
Totale Plusvalenze da alienazioni	405.784

Costi della produzione**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.728.172	7.781.920	(3.053.748)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	13.265	15.430	(2.165)
Servizi	887.927	981.199	(93.272)

Godimento di beni di terzi	11.713	11.900	(187)
Salari e stipendi	829.174	880.124	(50.950)
Oneri sociali	297.791	332.387	(34.596)
Trattamento di fine rapporto	11.091	7.655	3.436
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	27.460	21.575	5.885
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.157	30.102	(2.945)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.266.147	1.286.782	(20.635)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.628	36.000	82.628
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	208.759	503.509	(294.750)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.029.060	3.675.257	(2.646.197)
	4.728.172	7.781.920	(3.053.748)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi riguardano principalmente gli acquisti per le manutenzioni immobili e impianti condotte con personale interno.

Costi per servizi

La voce contiene i costi per servizi relativi all'esercizio 2016 per un totale di 887.927 euro, il cui dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Costi per servizi	2016	2015	Variazione
- manutenzione automezzi di servizio	3.187	2.597	590
- manutenzione impianti e immobili	285.943	93.626	192.317
- assicurazioni	36.173	33.579	2.594
- consulenze legali e amministrative	169.742	233.426	-63.684
- servizi recupero multe viaggiatori	0	118.750	-118.750
- consulenze tecniche	39.577	9.607	29.971
- società di certificazione	5.400	8.100	-2.700
- utenze	156.169	160.644	-4.476
- pulizie locali	3.457	3.458	0
- rimozione rifiuti	3.090	4.624	-1.534
- compenso amministratori	62.210	64.617	-2.407
- compenso collegio sindacale	24.461	28.080	-3.619
- spese per informazioni, pubblicità e marketing	2.951	2.337	614
- compensi e oneri collaboratori	0	21.515	-21.515
- servizi sostitutivi mensa	15.750	14.621	1.129
- spese e commissioni bancarie	11.292	7.996	3.296
- costruzione opere specifiche tranvia	0	139.653	-139.653
- altre	68.526	33.970	34.556
Totale	887.927	981.199	-93.272

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 11.713 euro e sono quasi integralmente alla concessione dell'area dell'Olmattello ottenuta dal Comune di Firenze e data in sub-concessione alla Centrale del Latte di Firenze Pistoia e Livorno fino al 31/01/2014.

Costi per il personale

Il costo del personale 2016 comprende le retribuzioni del personale aziendale, gli oneri sociali, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, nonché i costi accessori, in applicazione della legislazione vigente e dei contratti di lavoro.

Costi per il personale	2016	2015	Variazione
- salari e stipendi	829.174	880.124	-50.949
Totale salari e stipendi	829.174	880.124	-50.949
- oneri sociali	297.791	332.387	-34.596
Totale oneri sociali	297.791	332.387	-34.596
- T.F.R. di competenza e rivalutazione	11.091	7.655	3.436
Totale trattamento fine rapporto	11.091	7.655	3.436
- accertamenti sanitari	1.630	4.581	-2.951
- corsi di formazione	9.734	14.959	-5.225
- contribuzioni accessoria	1.096	2.035	-939
- incentivi all'esodo	15.000	0	15.000
Totale altri costi di personale	27.460	21.575	5.885
Totale	1.165.517	1.241.741	-76.225

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.411.932 euro, in incremento rispetto al 2016 dovuto nella sostanza all'impatto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in corso.

Ammortamenti e svalutazioni	2016	2015	Variazione
- migliorie su beni di terzi	27.157	30.102	-2.945
Totale immobilizzazioni immateriali	27.157	30.102	-2.945
- fabbricati	1.031.811	1.046.353	-14.542
- autobus	120	120	0
- vetture di servizio	5.137	5.908	-770
- impianti, macchinari e attrezzature	226.421	231.975	-5.554
- mobilio	1.976	1.966	10
- hardware e hi-tech	682	460	222
Totale immobilizzazioni materiali	1.266.147	1.286.782	-20.635
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.628	36.000	82.628
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante			
- fondo indeducibile svalutazione crediti commerciali	0	0	0
Totale svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	1.411.932	1.352.884	59.048

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2006, si è provveduto a separare contabilmente i valori iscritti a bilancio di tutti i fabbricati ed a differenziarne l'aliquota di ammortamento, distinguendo i "locali ad uso officina", al cui valore è stato mantenuto un processo di ammortamento pari a 25 anni (aliquota 4% annua), dai "locali ad uso uffici" al cui valore è stato invece applicato un processo di ammortamento pari a 50 anni (aliquota 2% annua), ritenendo corretto prendere in considerazione, per quest'ultima tipologia di locali, una vita utile più lunga.

Per gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni si rimanda a quanto già indicato nella sezione Immobilizzazioni del presente documento.

Accantonamento per rischi

L'ammontare degli accantonamenti per rischi ed oneri effettuati in questo esercizio è pari a 208.759 euro con un decremento rispetto al 2015 di 294.750 euro.

Per la composizione degli accantonamenti effettuati si rimanda a quanto evidenziato nella sezione relativa ai "Fondi Rischi" del presente documento.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.029.060 euro, in decremento rispetto al precedente esercizio di 2.568.159 euro. La loro composizione è così articolata:

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazione
- contributi associativi	190	252	-63
- giornali, riviste, libri	2.985	3.615	-629
- imposte comunali e diverse	132.263	143.708	-11.445
- IMU	154.426	154.426	0
- sopravvenienze passive	307.968	78.037	229.931
- perdite su crediti multe viaggiatori	424.226	3.288.257	-2.864.031
- altre	7.003	6.962	41
Totale oneri diversi di gestione	1.029.060	3.675.257	-2.646.196

Il decremento è stato determinato nella sostanza dalla minore incidenza delle perdite su crediti multe viaggiatori (provenienti da periodi fino al 30 novembre 2012) per gli stralci di posizioni effettuate nel 2016.

Negli Oneri Diversi di Gestione sono iscritte Sopravvenienze Passive per euro 307.968 così ripartite:

Sopravvenienze passive	2016
Maggiori debiti esercizi precedenti	75.785
Minori crediti esercizi precedenti	150.745
Costi esercizi precedenti	81.438
Totale Plusvalenze da alienazioni	307.968

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
647.020	(283.850)	930.870

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi			773.351		
			773.351		

I proventi da partecipazioni sono relativi alla plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione detenuta in TRAM di Firenze S.p.A. per la quale si rimanda a quanto già indicato nella parte della presente Nota Integrativa alla voce "Attività Finanziare" iscritte nell'Attivo Circolante.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	773.351
Totale	773.351

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Tot
Interessi su finanziamenti bancari					203.377	
Altri					785	
					204.162	

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	204.162
Totale	204.162

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					77.831	77.831
Arrotondamento					77.831	77.831

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	773.351		773.351
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		70.254	(70.254)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	77.831	2.052	75.779
(Interessi e altri oneri finanziari)	(204.162)	(356.156)	151.994

Utile (perdite) su cambi	647.020	(283.850)	930.870
--------------------------	---------	-----------	---------

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016 (156.520)	Saldo al 31/12/2015	Variazioni (156.520)
----------------------------------	---------------------	-------------------------

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	156.520		156.520
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Le svalutazioni di partecipazioni sono relative alla partecipata Firenze Parcheggi S.p.A. per la quale si rimanda a quanto già esposto nella parte della presente Nota Integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016 5.136.678	Saldo al 31/12/2015 1.777.173	Variazioni 3.359.505
----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	43.569	60.390	(16.821)
IRES			
IRAP	43.569	60.390	(16.821)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	5.093.109	1.716.783	3.376.326
IRES	5.093.109	1.716.783	3.376.326

IRAP

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

5.136.678 1.777.173 3.359.505

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.658.691	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.556.140
Variazioni in aumento	1.036.310	
Variazioni in diminuzione	(7.347.443)	
Perdita fiscale	(652.442)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.661.093	
	6.661.093	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	259.783
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	886.851	
Variazioni in diminuzione	(5.350.450)	
Deduzioni personale dipendente	1.080.342	
Imponibile Irap	1.117.151	
Irap dell'esercizio	3,9	43.569

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita al 31/12/2015 era stata espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 11.447 e relativo all'Ires teorica sulle rivalutazioni della partecipazione in Tram di Firenze S.p.A. per applicazione del criterio di valutazione del Patrimonio Netto. Per effetto della cessione della partecipazione in data 10 ottobre 2016 il Fondo Imposte Differite è stato imputato a Conto Economico.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio al 31/12/2015 ammontavano a euro 5.104.556.

Tale importo scaturiva dalla valorizzazione in base all'aliquota Ires 24% di differenze temporanee fiscalmente deducibili in esercizi futuri e perdite fiscali Ires riportate a nuovo, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società avrebbe conseguito imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite e differenze temporanee. Quanto detto sulla base della continuità nel tempo delle condizioni operative della Società alla data della stesura del bilancio stesso.

In conseguenza a quanto indicato nella premessa della presente Nota Integrativa, il mutato scenario strategico e operativo della Società, intervenuto nel primo trimestre 2017, ha indotto l'Organo Amministrativo a rivedere, già in sede di stesura del bilancio chiuso al 31/12/2016, le valutazioni di alcune voci di bilancio in ordine alla

determinazione del valore recuperabile come previsto dai Principi Contabili vigenti. In particolare, per quanto attiene i crediti per imposte anticipate, la previsione di compiere nel corso del 2017 le azioni correlate alla dismissione del patrimonio immobiliare e al conferimento del ramo d'azienda "paline e pensiline" in SILFI S.p.A. ha fatto venire meno la ragionevole certezza che nel futuro la società possa conseguire imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

Per tali motivazioni, prudenzialmente, l'Organo Amministrativo ha deciso di imputare integralmente a Conto Economico alla voce 20 Imposte Differite e Anticipate l'intero saldo dei Crediti per Imposte anticipate pari a euro 5.104.556.



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	all'1/1/16	al 31/12/16	Media 201 6	Media 201 5
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri, responsabili di funzione e professionali	6	5	5,5	5,5
Impiegati	7	7	7	7,5
Servizi generali	12	10	11	13,5
Totale	25	22	23,5	26,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	62.210	24.461

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:
corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 5.400.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ritiene opportuno evidenziare in nota integrativa, l'esistenza delle seguenti garanzie:

- a) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.p.A. per la realizzazione dei parcheggi per la sosta autobus dell'Olmately (56.545 euro) e di via Michelacci (183.900 euro);
- b) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Firenze Mobilità a garanzia di un contratto di locazione per il deposito degli autobus elettrici del viale Aleardi (72.389 euro);
- c) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse della proprietà a garanzia di un contratto di locazione per l'immobile posto in via Lorenzo il Magnifico (7.725 euro);
- d) di una fidejussione di 1.474.015 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Tecnobus S.p.A. per il contratto di fornitura e manutenzione full service di n. 7 autobus elettrici per la durata di 9 anni;
- e) di una fidejussione di 8.837.830 euro prestata da un Istituto di Credito in favore di Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR a garanzia degli obblighi correlati al contratto di compravendita azioni e crediti Tram di Firenze S.p.A. di cui alla premessa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione di quelle Vs il Comune di Firenze, gli altri Comuni Soci e le società partecipate già commentate nelle sezioni relative dello Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	522.013
5% a riserva legale	Euro	26.101
a riserva straordinaria	Euro	495.912
a dividendo	Euro	

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'D' followed by a smaller, more complex scribble.

A T A F S.P.A

Viale dei Mille n. 115 – 50100 FIRENZE (FI) Capitale Sociale Euro 37.698.894,00 I.V.
Codice Fiscale, P. Iva e Numero Rea FI 80016730485

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale presenta la propria relazione, ex art. 2429 c. 2 C.C. sul progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2016. Il controllo contabile è affidato, ex art. 2409 bis del C. C., alla società di revisione BDO Italia spa che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza e con la quale il Collegio ha avuto nel corso dell'anno alcuni scambi informativi.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione svolgendo i controlli e gli accertamenti in base a criteri selettivi a campione.

Il Collegio ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, integrando tale attività con il disposto delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

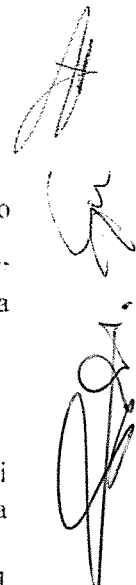
tenendo anche conto del fatto che la società a far data dal 1/12/2012 non svolge più l'attività di Trasporto Pubblico Locale su gomma, residuano unicamente le attività di seguito riportate:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi
- 2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesso in uso ad Ataf Gestioni;
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline;
- 4) ruolo di stazione appaltante per conto dell'Amministrazione Comunale di Firenze, per la costruzione della prima linea tranviaria

Sulla base di quanto sopra, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità, è stata attuata mediante il riscontro rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;



- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" è rimasta invariata salvo le fuoriuscite programmate del personale per pensionamento e/o rinnovi dei distacchi;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale si è regolarmente incontrato con l'Amministratore ed i suoi collaboratori verificando altresì il registro delle determinazioni dell'Amministratore; sulla base delle informazioni acquisite, si attesta lo svolgimento nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni fornite periodicamente dall'Amministratore sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e più significative per dimensioni o caratteristiche di natura economica, finanziaria e patrimoniale effettuate dalla società, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha quindi preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché il regolare monitoraggio dei crediti non incassati.

Dalle verifiche effettuate basate sulle informazioni fornite dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della società e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle procedure di controllo interno; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali si è ridotto rispetto all'esercizio precedente per effetto del pensionamento di alcuni soggetti;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti e i professionisti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore con periodicità conforme al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e/o altri luoghi idonei, e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a questi imposto dalla citata norma.

Il Collegio può quindi, ragionevolmente, assicurare che le azioni intraprese sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono stati posti in essere atti o azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Pertanto non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Si da rilievo dell'assenza di esposti pervenuti al Collegio sindacale nonché dell'assenza di presentazione di denunce ex art. 2408 Codice Civile e/o ex art. 2409 comma 7 c.c., così come non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere una segnalazione nella presente relazione o da richiedere la convocazione di una speciale assemblea.

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito, ai sensi del disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, che ne costituisce parte integrante.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano in parte dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015 per effetto della quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. A meri fini comparativi, in considerazione delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 sopra citato, sono state effettuate delle rettifiche e rideterminati gli effetti applicando i nuovi principi contabili anche all'anno precedente, come meglio indicato in nota integrativa;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- la Nota integrativa contiene tutti i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile comprendendo le altre indicazioni ritenute necessarie dai principi contabili vigenti per il completamento dell'informativa ai terzi ed ai soci;

- la relazione sulla gestione è rispondente ai principi dettati dell'art. 2428 del Codice Civile, è coerente con quanto indicato in bilancio e nella Nota Integrativa ed indica la congruità dei valori.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 522.013 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	62.430.750
Passività	Euro	20.088.918
- Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	Euro	42.289.819
- Utile dell'esercizio	Euro	522.013

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	9.896.363
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-4.728.172
Differenza	Euro	5.168.191
Proventi e oneri finanziari	Euro	647.020
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-156.520
Proventi e oneri straordinari (arrotondamenti)	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	5.658.691
Imposte sul reddito	Euro	-5.136.678
Utile dell'esercizio	Euro	522.013

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza prendendo visione delle relative relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 522.013.

Il collegio nulla eccepisce circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio e conclusioni

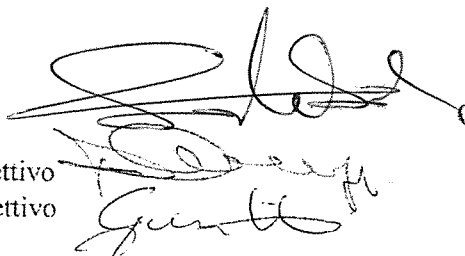
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Firenze,

Dott. Sandro Santi - presidente

Dott. Paolo Canozzi – sindaco effettivo

Dott.sa Ginevra Villi – sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione Indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ATAF S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ATAF S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ATAF S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 27 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
(Socio)